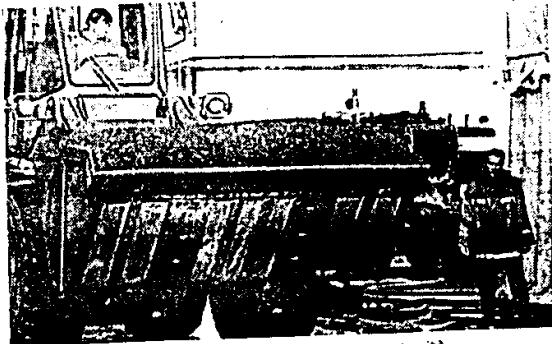


Comune e Cfp avvieranno iniziative congiunte

Firmato protocollo sulla formazione

Progetti destinati anche ai senza lavoro

LUGO - Raggiunto un accordo sulla formazione professionale. Il Comune di Lugo e il centro di formazione professionale "Colonia Orfani di Guerra" di Villa San Martino hanno approvato di recente un protocollo di intesa per mettere a punto iniziative congiunte. L'accordo, informa una nota, è nato "per rispondere meglio ai bisogni formativi, sociali e produttivi di un territorio, quello locale, in continua evoluzione". E già si cercano finanziamenti per garantire il sostentamento delle iniziative. Il protocollo, si sottolinea, "rappresenta l'ideale compimento delle esperienze già avviate autonomamente dai due soggetti interessati. Il Cfp Colonia Orfani di Guerra, infatti, si è da tempo contraddistinto per iniziative formative destinate all'inserimento di disoccupati nel mondo del lavoro, in particolare giovani e donne. Il Comune di Lugo,



L'accordo raggiunto potrebbe aprire nuove opportunità di occupazione per i giovani lughesi

d'altra parte, svolge, attraverso l'ufficio Informagiovani, un'azione informativa sulle opportunità lavorative, sia mediante informazioni di sportello, sia mediante i collegamenti telematici attraverso la rete civica". Di conseguenza, i due enti collaboreranno "per offrire soluzioni ai bisogni presenti sul territorio", avviando alcuni percorsi comuni.

"In primo luogo, nel documento, si prevede la collaborazione, con specifici progetti, per offrire ai disoccupati continue opportunità di inserimento nel mercato del lavoro, ricercando le figure professionali richieste dalle imprese e dall'economia locali. Un altro aspetto dell'accordo riguarda la formulazione di un progetto complessivo di formazione destinato alla ri-

qualificazione e all'aggiornamento di lavoratori già occupati, allo scopo di rafforzare o mantenere i livelli occupazionali. E, ancora, i due enti si impegnano a promuovere azioni formative che prevedono ricerche, indagini, interventi speciali o servizi al territorio". Allo scopo di reperire fondi, Comune e Cfp si attiveranno per ottenere finanziamenti della Regione, della Provincia, del Fondo Sociale Europeo, del ministero del Lavoro, di istituzioni private. "Il Cfp Orfani di Guerra metterà a disposizione le proprie risorse umane, tecniche e organizzative. Il Comune di Lugo si impegna, invece, a sostenere le attività che verranno proposte dal Centro, attraverso una collaborazione costruttiva, il collegamento in rete locale e la partecipazione attiva". Importante si rivelerà il collegamento con gli uffici Informagiovani e Informacittadini.

IMPOSSIBILE INTERVENIRE IN PROFONDITA' Lugo, strade-gruviera ma i soldi non ci sono

Servizio di
Gianfranco Camerini

C'è poco da stare allegri rimirando le strade, principali o meno, dell'agglomerato urbano lughese.

«Certo, quella attuale non si può definire una situazione ottimale — dice il capo servizio dei lavori pubblici del comune di Lugo Anna Ferri — ed è altrettanto superfluo affermare che servirebbe una manutenzione su tutti i fronti. Un lavoro non solo svolto in funzione della circolazione dei veicoli, ma anche rivolto al traffico pedonale. Non sono mancate nemmeno le denunce inoltrate da alcuni automobilisti che si sono ritrovati, loro malgrado, nel bel mezzo di una buca. Tutte cause civili, s'intende, ma sintomo di una situazione di degrado, o meglio di disagio».

È le cose non cambieranno di molto in tempi rapidi, visto che prima di occuparsi della sede stradale il comune di Lugo dovrà fare i conti con il rifacimento delle tubature dell'acquedotto; un po' quello che è accaduto in via Corridoni. Ma del resto i

Intervista al caposervizio dei lavori pubblici in Comune

lavori vanno fatti per gradi. «Abbiamo strade — ribadisce l'ingegnere del Comune — tali e quali a quelle di trent'anni fa: occorre rivedere la situazione delle tubature dell'acquedotto, l'impianto della rete fognaria e quello della pubblica illuminazione. Non si tratta di gettare un po' di asfalto e chiudere il discorso. Il lavoro è ben più impegnativo e va fatto bene, altrimenti si rischia di ritrovarsi daccapo dopo pochi mesi. Mettere a punto le vie della città comporta un esborso economico non indifferente e noi, nel nostro lavoro, dobbiamo anche tener conto di quello che è il bilancio del Comune e di quanto abbiamo a disposizione. Con duecento milioni l'anno per opere di manu-


tenzione ordinaria c'è poco da gioire. Gli interventi vanno fatti con il contagocce e soprattutto occorre stabilire un ordine di priorità. Per sistemare dignitosamente il tutto occorrerebbero 40 miliardi, davvero troppi per le nostre tasche.

Voi invece di quale cifra disponete nei 365 giorni? «Circa 200 milioni, lira più lira meno — precisa la nostra interlocutrice — per gli interventi minimi di ordinaria manutenzione. Ma il problema, lo vorrei ribadire di nuovo, non è tanto quello di rifare un manto, anche perché dopo circa tre anni si riparte daccapo, quanto quello di intervenire in profondità, con spese certamente maggiori, ma con risultati notevolmente migliori. Non dimentichiamoci poi del budget che abbiamo a disposizione nel corso di un anno, vale a dire un miliardo, un miliardo e mezzo. I conti non tornano e i miracoli non siamo in grado di farli. Provate solo a pensare agli interventi sulle vie Brignani, Gramsci e Pescantini, tanto per citare tre esempi ormai sulla bocca di tutti».

Sul Globo due, tanto per essere chiari, non si discute.

Carli wo

249a



**COMUNE
DI LUGO**
PROVINCIA DI RAVENNA

BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO - PROCEDURA APERTA

OGGETTO DELL'APPALTO: Servizio di manipolazione e distribuzione pasti e pulizia locali presso le mense e le scuole dell'obbligo (elementari e medie) dal 15.09.97 al 30.06.98.

Il servizio riguarda l'effettuazione di circa 3000 (tremila) ore di impiego dal 15.09.97 al 30.06.98.

L'importo orario a base d'asta è fissato in L. 27.000 + IVA allora per qualsiasi servizio richiesto, di cui all'art. 2 del Foglio Condizioni.

Non saranno accettate offerte in aumento.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta mediante asta pubblica secondo il criterio di prezzo più basso sull'importo orario ai sensi dell'art. 73 lett. c) ed art. 76 del R.D. 23.05.1924 n. 627.

TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE: Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il 29.08.1997 al Comune di Lugo, - Piazza Martin Libertà, 2/a - Ufficio Contratti, a mezzo raccomandata.

L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica alle ore 9.00 del 30.08.1997.

Tutte le informazioni dovranno essere richieste all'Ufficio Contratti del Comune di Lugo (tel. 0545.38481) oppure al Servizio Pubblica Istruzione (tel. 0545.38481).

L. 29 agosto 1997

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI SOCIALI E CULTURALI
(Dott. Igno Pongelli)

236a



**COMUNE
DI LUGO**
PROVINCIA DI RAVENNA

BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO - PROCEDURA APERTA

OGGETTO D'APPALTO: Servizio di trasporto degli studenti frequentanti le scuole dell'obbligo dal 15/09/1997 al 13/06/1998, ovvero dall'inizio al termine delle attività didattiche nelle scuole secondo il calendario scolastico decretato dal Sovrintendente Scolastico Regionale. Il servizio è suddiviso in due lotti distinti, come descritti nel "Dettaglio Percorsi" di cui all'art. 2 del "Foglio Condizioni".

LOTTO 1: Importo a base d'asta del servizio giornaliero L. 196.000
LOTTO 2: Importo a base d'asta del servizio giornaliero L. 214.000

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta, mediante asta pubblica secondo il criterio del prezzo più basso per ciascuno dei lotti contraddistinti con i numeri 1 e 2 come descritto nel relativo "Foglio Condizioni", ai sensi dell'art. 73 lett. c) ed art. 76 R.D. 23.05.1924 n. 827.

TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE: Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del giorno 29.08.1997 al Comune di Lugo - Piazza Martin Libertà 2/a - Ufficio Contratti, a mezzo raccomandata.

L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica alle ore 9.00 del giorno 30.08.1997.

Tutte le informazioni dovranno essere richieste all'Ufficio Contratti del Comune di Lugo (Tel. 0545.38533) oppure al Servizio Pubblica Istruzione (Tel. 0545.38481).

Lugo, 10 giugno 1997

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI SOCIALI E CULTURALI
(Dott. Igno Pongelli)

Abusivi sotto controllo



Dopo il "pattugliamento" congiunto di Polizia Municipale e agenti del commissariato, il fenomeno degli ambulanti extracomunitari senza permessi sta rientrando. La sorveglianza concentrata nei giorni di mercato continua.

Risale ad appena qualche settimana fa il servizio che vigili urbani e poliziotti hanno portato a termine fra le bancarelle del mercato ambulante del mercoledì. La diffusione di extracomunitari, giudicata preoccupante, aveva messo in allerta le forze dell'ordine. Il rastrellamento congiunto aveva portato in una sola mattinata, al fermo di venti abusivi in gran parte di origine senegalese, in regola con i permessi di soggiorno ma non altrettanto con le licenze di vendita. Diversi oggetti di bigiotteria e quasi duecento musicasette prive del regolare contrassegno Siae sono state nell'occasione, oggetto del sequestro ordinato dal commissariato seguito dalla notifica di undici denunce, cinque penali per la contraffazione del marchio, sei per illeciti amministrativi. Le pattuglie miste operative in borghese prevedevano l'estensione del-

l'intervento alle settimane successive, per risolvere il problema dell'ambulantato abusivo che, come riportato dal comunicato diffuso in quei giorni, "stava prendendo piede anche a Lugo". La situazione al contrario sembra ora rientrata. La fuga degli extracomunitari verso le spiagge della riviera ha placato la loro presenza in città nonostante alcuni resistano e continuino a proporre le loro merci. Il mercato continua ad essere pattugliato regolarmente dai vigili urbani, abilitati al controllo delle licenze commerciali. In caso di irregolarità, l'abusivo viene multato e privato della mercanzia bloccata dal sequestro. Nell'eventualità alternativa che vengano registrate anomalie nel permesso di soggiorno, l'extracomunitario viene condotto al commissariato per i debiti accertamenti. Pochi sono i casi del genere riscontrati sulla

piazza lughese. «Il pattugliamento congiunto è servito proprio per fornire un esempio del modo in cui si opera a Lugo per smorzare il fenomeno dei venditori abusivi - spiegano dal commissariato -. Il fatto che da parte dei vigili non sia più stata formulata la richiesta di un intervento misto, fa presumere che dopo la prima ondata preoccupante, la presenza degli extracomunitari sia rientrata. In ogni caso non si tratta di gente pericolosa. Possono essere fastidiosi perché toccano i passanti per attirare attenzione ma non sono cattivi e non aggrediscono».

La conferma giunge fra le righe di risposte imprecise, anche da parte dei vigili urbani, reticenti nel dare informazioni per l'assenza del comandante Elena Fiore che autorizza la diffusione di notizie.

m.r.

SOSTITUITE LE VECCHIE PIASTRELLE Cambiano dopo 20 anni i numeri civici di Lugo

ARLINO 1978

Prosegue in tutto il territorio del comune di Lugo il 'Progetto Civicus' che riguarda la revisione e l'aggiornamento della numerazione civica esterna e la realizzazione di quella interna. Attualmente sono in corso le rilevazioni e gli accertamenti anagrafici nel centro di Lugo e, nello stesso tempo, sta per terminare l'affissione delle piastrelle contenenti i numeri esterni e interni in alcune circoscrizioni del forese. L'esperienza compiuta nel corso di questa prima parte del lavoro, ha permesso di constatare l'esistenza di moltissime piastrelle deteriorate che, in alcuni casi, non consentono la lettura a distanza del numero. Si è resa così necessaria la modifica del progetto che, inizialmente, non prevedeva la sostituzione delle piastrelle ammalorate. Una deci-

*Si realizza
anche
la numerazione
interna*

sione presa anche in considerazione dell'eccezionalità dell'opera: l'ultima revisione 'sistematica' della numerazione nel comune di Lugo risale, infatti, al 1978. Il lavoro di affissione è svolto da incaricati della ditta Satanassi Roberto, muniti di tesserini personali di riconoscimento; il personale non è autorizzato a riscuotere alcuna somma di denaro. Per il pagamento il Comune invierà la fattura e tutte le informazioni relative alle modalità. Il costo è di 24mila lire per ogni piastrella posta

all'esterno dei fabbricati e di 17mila per ogni piastrella posta all'interno. Per non creare disagi ai cittadini, in caso di modifica del numero civico il nuovo indirizzo viene comunicato direttamente dall'ufficio anagrafe a tutti gli enti interessati. Per quanti riguarda Telecom, Poste, Enel, Metano-Italgas, Sedarco, ufficio tributi, ufficio distrettuale imposte dirette, ufficio del registro, Sorit, Consorzio di bonifica, la comunicazione viene fatta d'ufficio. Inoltre viene rilasciato un attestato da allegare alla patente di guida e al libretto di circolazione dei veicoli. Eventuali comunicazioni ad altri enti (Inps, Prefettura, direzione centrale del Tesoro, etc.) devono essere richieste dagli interessati utilizzando il modulo predisposto dall'ufficio anagrafe.

Confermato dall'assessore Gilberto Minguzzi l'interesse della Provincia

"Sì al centro intermodale"

Il progetto non era stato finanziato dal Governo
 "Abbiamo quindi dovuto rivisitare gli indirizzi originari
 anche a seguito della costituzione dell'Autorità portuale"

LUGO - La provincia è ancora interessata al Centro merci intermodale di Lugo. Lo ha affermato l'assessore ai trasporti, Gilberto Minguzzi, in risposta a una interpellanza di Francesco Villa di Alleanza nazionale.

L'assessore ha risposto ricordando che "la società centro merci intermodale di Lugo Spa nasce da un dibattito sviluppato nella nostra provincia e a Lugo, a partire dall'inizio degli anni '80, relativamente alle prospettive di ristrutturazione del sistema dei trasporti e allo sviluppo del settore della logistica come specifico settore produttivo. La prima sanzione formale dell'ipotesi di uno sviluppo della logistica a Ravenna articolato nella creazione dell'interporto di Ravenna e nel centro merci di Lugo si ebbe col varo del Piano Cipet del 1992 di localizzazione dei siti dell'interportualità nazionale".

"Su questa base - ha precisato Minguzzi - si giunge



L'assessore ai Trasporti, Gilberto Minguzzi, ha ribadito l'interesse della Provincia per il centro intermodale di Lugo

la logistica) da finanziare con risorse della Legge 240/90 per l'interportualità".

Il mancato finanziamento da parte del Governo del progetto presentato costrinse tutti ad una riflessione aggiornata sulle istanze originarie.

"Ne deriva una decisa rivisitazione degli indirizzi originari sia relativamente al porto di Ravenna - anche a seguito della costituzione dell'autorità portuale e dell'avvio di un deciso piano di investimenti per le infrastrutture e i servizi in quella realtà - sia relativamente al progetto originario del Centro merci".

"Il mancato finanziamento del progetto provoca altresì un ritardo nella lottizzazione delle aree di insediamento, ciò che spiega il de-

ficit d'esercizio della società che nel 1996 raggiunge i 390 milioni, superando di 268 milioni la perdita dell'anno precedente".

Queste perdite, secondo Minguzzi, sono state riasorbite prima col conferimento di patrimonio alla società da parte del Comune di Lugo e nel 1996 con la rivalutazione dei beni immobiliari in possesso della società. Allo stato attuale, l'intervento del consiglio comunale di Lugo di modifica della convenzione per l'attuazione del centro merci Intermodale, modifica che riguarda l'accogli-

mento delle destinazioni d'uso delle attività produttive con prevalenza di assemblaggio e il trasferimento al Comune di Lugo di strade, parcheggi e di aree verdi, appare inteso all'agevolazione e promozione delle lottizzazioni.

calli e non, con una particolare predilezione per le attività logistiche e i servizi al trasporto, data anche la collocazione felice dell'area a ridosso dei collegamenti autostradali, stradali e ferroviari di primaria importanza".

A seguito di questi indirizzi, terminata l'urbanizzazione dell'area si potrà procedere alle alienazioni dei lotti e in quella sede si renderà possibile l'eventuale svincolo delle risorse finanziarie della Provincia impegnate nel capitale sociale della Spa.

"Allo stato attuale - ha concluso Minguzzi - gli impegni futuri che si presentano alla società attengono alle lottizzazioni da effettuare e non a ulteriori investimenti da sostenere con risorse degli Enti. In proposito si precisa che con la formazione del capitale sociale del Centro merci Spa, la Provincia ha onorato ed esaurito i propri impegni di partecipazione finanziaria alle finalità statutarie della società".